

N° 83 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 83 del 11.12.2007

O G G E T T O

ACCETTAZIONE DELL'EVENTUALE PROPOSTA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE DEL COMUNE DI TARANTO, DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI CREDITI DELL'AMAT, DA FORMULARSI AI SENSI DELL'ART. 258 DEL D.Lgs. 18/08/2000, n° 267. MANDATO AL PRESIDENTE PER LA SOTTOSCRIZIONE.

L'anno duemilasette, il giorno 11 (undici) del mese di Dicembre, alle ore 17.50, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, ed in autoconvocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|------------------|-----------|-----------------|
| 1) Ing. Giuseppe | CASATELLO | Presidente |
| 2) Dott. Vito | SANTORO | Vice Presidente |
| 3) Avv. Giulio | PICARO | Componente |

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio Il Dott. Cosimo Rochira.

E' presente l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che l'Assemblea dei Soci dell'AMAT tenutasi in data 11/12/2007, con riferimento alla procedura di risanamento del Comune di Taranto ha deliberato quanto segue:
 1. "DI FARE PROPRIA LA POSIZIONE GIÀ MANIFESTATA NELLA RICHIESTA DI PARERE INOLTRATA DAL SINDACO IN DATA 30/11/2007 ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI, CIOÈ DI RITENERE CHE *"...LE TRE SOCIETÀ PARTECIPATE, SIA PER LA FORMA GIURIDICA RIVESTITA (LA QUALE IMPLICA ANCHE AUTONOMIA PATRIMONIALE RISPETTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLE AZIONI), SIA PER LA NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STESSE (AVENTI, TUTTE, CARATTERISTICHE IMPRENDITORIALI E RILEVANZA INDUSTRIALE), SIA, DA ULTIMO, PER LA PLURALITÀ DEI SOGGETTI FORMANTI LA COMMITTENZA-CLIENTELA DELLE STESSE, COSTITUISCANO AUTONOMI SOGGETTI GIURIDICI, TITOLARI DI POSIZIONI DI DEBITO E/O CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SCRIVENTE AMMINISTRAZIONE, RILEVANTI ANCHE PER I TERZI..."* E CHE PERTANTO *"...I CREDITI VANTATI DALLE STESSE VERSO QUESTA AMMINISTRAZIONE, COME ELENCATI E DOCUMENTATI NELLE SINGOLE ISTANZE DI INSINUAZIONE NELLA MASSA PASSIVA DELLA PROCEDURA DI RISANAMENTO DELL'ENTE (ARTT. 244 E SEGG. DEL D.LGS. 18/08/2000, N° 267), PRODOTTE DALLE STESSE SOCIETÀ, DEBBANO ESSERE CONSIDERATI CONCORRENTI CON TUTTE LE ALTRE POSIZIONI CREDITORIE VANTATE DAGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI O PRIVATI, CHE HANNO TITOLO AL RIPARTO DELLA MASSA ATTIVA DELLA PROCEDURA DI RISANAMENTO, NELLE MISURE PREVISTE DALL'ART 258 DEL TUEL"*.
 2. DI DARE ATTO CHE I RELATIVI ONERI SONO POSTI A CARICO DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DI QUESTO COMUNE CON IL D.LGS. N° 159/2007, CON RISERVA DI ASSUMERE A CARICO DEL FONDO ALIMENTATO DA RISORSE PROPRIE DI QUESTO ENTE OVE IL FINANZIAMENTO STESSO, IN PROSIEGUO, DOVESSE RIVELARSI NON ATTRIBUIBILE AI FONDI DI CUI AL D.LGS. N° 159/2007;
 3. DI IMPEGNARE, CONSEGUENTEMENTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AMAT S.P.A., SOCIETÀ UNIPERSONALE DEL COMUNE DI TARANTO - SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 2497 E SEGG. DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ A CONTROLLO ANALOGO DI CUI ALL'ART. 113, COMMA 5, LETTERA C), DEL D.LGS. N° 18/08/2000, N° 267 - AD ACCETTARE L'EVENTUALE PROPOSTA DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE SEMPLIFICATA DEL CREDITO (AI SENSI DELL'ART. 258 DEL TUEL), IN MISURA COMPRESA TRA IL 40% ED IL 60%, IN RAGIONE DELLA DATA DI INSORGENZA DELLE SINGOLE POSIZIONI CREDITORIE;

4. DI FARE SALVE LE DETERMINAZIONI DEL CIVICO ENTE IN ORDINE ALLA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ, RISERVANDOSI DI INDIVIDUARE LE RELATIVE MODALITÀ DI ATTUAZIONE.
5. DI DARE ATTO CHE SONO STATI ESPRESSI I PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 18/08/2000, N° 267;
- Considerato che nel corso della citata Assemblea è stata approfonditamente affrontata e discussa la problematica della ricapitalizzazione della Società, che si renderà necessaria immediatamente dopo l'eventuale accettazione della proposta della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto, di definizione transattiva dei crediti vantati dall'AMAT S.p.A.;
 - Ritenuto che il Consiglio di Amministrazione debba uniformarsi alle indicazioni impartite dal Socio Unico Comune di Taranto, il quale esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, oltre al controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, in quanto affidataria *in house providing* dei servizi gestiti, ai sensi dell'art. 113, comma 4, lettera c), del TUEL;
 - Preso atto della manifestata volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla necessaria ricostituzione del capitale sociale, nel rispetto dei tempi previsti dal codice civile;
 - Vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 10/12/2007;
 - Visto il verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 11/12/2007;
 - visto lo Statuto Sociale e il Codice Civile;

a voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di accettare l'eventuale proposta di definizione transattiva dei crediti vantati dall'AMAT S.p.A. alla data del 31/12/2006, che la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto dovesse formulare ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.
- 2) Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, per tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione dell'atto di transazione.

firmato: **IL SEGRETARIO**
Dott. Cosimo Rochira

firmato: **IL PRESIDENTE**
Ing. Giuseppe Casatello



COMUNE DI TARANTO

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AMAT SpA – Convocazione dell'Assemblea dei Soci dell'11/12/2007 sulla situazione finanziaria e sull'eventuale adesione alla procedura semplificata ex art. 258 TUEL. Determinazioni conseguenti.

L'anno duemila SETTE il giorno DIECI del mese di DICEMBRE

in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

STEFANO	Ippazio	Sindaco
CERVELLERA	Alfredo	Assessore
PIERRI	Lucio	Assessore
SPAGNA	Michele	Assessore
MIGNOGNA	Angelina	Assessore
CALCANTE	Francesco Paolo	Assessore
BARBIERI	Anna Maria	Assessore
PENNUZZI	Vincenzo Mario	Assessore
CONTINO	Michele	Assessore
FISCHETTI	Rossella	Assessore
CIOCIA	Paolo	Assessore
PASTORE	Bruno	Assessore
BARDOSCIA	Francesco	Assessore
SPALLUTO	Alfredo	Assessore
NISTRI	Davide	Assessore

Presenze	Assenze
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Anna Maria Franchitto.

Il Presidente Sindaco Dott. Ippazio Stefano constatata che l'udienza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Il Dott. Arch. Cosimo De Leonardis, Dirigente della Direzione Ambiente ha proposto in data 10/12/2007 l'adozione del seguente atto deliberativo:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'AMAT – Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto — S.p.A., interamente partecipata dal Comune di Taranto e soggetta a direzione e coordinamento da parte del Civico Ente, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, svolge, nella forma dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 113, comma 4, lettera c) /c.d. "in house"), il servizio di trasporto pubblico nella Città di Taranto.
- il suddetto affidamento è disciplinato da un "Contratto di servizio", sottoscritto in data 20/01/2004, destinato a regolare i rapporti tra il Comune e la Società per tutto il periodo 01/01/2004-31/12/2012, e che, antecedentemente a tale periodo, il rapporto tra Comune e Società fu disciplinato da un altro contratto (definito "ponte" dalla legge regionale n. 13/99), con efficacia 01/01/2000 – 31/12/2003;
- nel corso dei due sopra citati periodi sono sorte in favore dell'AMAT S.p.A. numerose partite creditorie, generatesi dal mancato pagamento di parte delle compensazioni previste dal menzionato contratto di servizio, poste a carico dell'Amministrazione Comunale;
- con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Taranto n. 234, adottata con i poteri del Consiglio Comunale in data 17/10/2006, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Civico Ente, ai sensi degli artt. 244 e segg. Del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 10/11/2006 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- la citata massa creditoria dell'AMIU S.p.A. ha formato oggetto di istanza di ammissione al passivo della procedura di dissesto del Comune di Taranto, avanzata dalla Società nello scorso mese di marzo, per un importo netto complessivo di € 26.939.563,57, somma corrispondente al saldo tra crediti e debiti esistenti tra AMAT e Comune alla data del 31/12/2006;;
- la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha, tuttavia, manifestato alcune perplessità in ordine al trattamento da riservare ai crediti maturati sino al 31/12/2006, dall'AMAT S.p.A., nonché dalle Società partecipate, nei confronti dell'Amministrazione Comunale. In particolare, non è chiaro alla Commissione se i crediti delle Società partecipate dal Comune, elencati nelle istanze di ammissione al passivo, siano da considerare tra le posizioni creditorie di cui all'art. 258 del TUEL o se, al contrario, essi debbano gravare sul bilancio corrente dell'Amministrazione ed, in quanto tali, rimborsabili con modalità diverse da quelle stabilite dalla procedura di risanamento;
- al fine di ottenere un autorevole contributo in tal senso, anche in considerazione delle importanti implicazioni che il trattamento dei crediti in oggetto riveste per la formazione del bilancio della scrivente Amministrazione, in data 30/11/2007 è stato richiesto, a norma dell'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, un'autorevole parere della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti rappresentando l'apparente insussistenza di motivi ostativi all'assimilazione giuridico-contabile dei crediti vantati dalle suddette Società partecipate a quelli vantati da tutti gli altri soggetti creditori e, conseguentemente, all'inclusione degli stessi nel novero dei crediti da assoggettare alle modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti;



- la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti non ha, allo stato, fornito riscontro alla citata richiesta di parere;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., con nota prot. n° 22110/P datata 04/12/2007 ed indirizzata al Signor Sindaco di Taranto, ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci della stessa Società, in prima convocazione alle ore 16.00 dell'11/12/2007 ed in seconda convocazione alle ore 16.00 del 12/12/2007, con all'ordine del giorno i seguenti argomenti:
 - 1) Problematiche connesse alla grave carenza di liquidità;
 - 2) Procedura di risanamento di cui agli artt. 244 e seguenti del T.U.E.L.:
 - Determinazioni in merito ai crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Comunale al 31/12/2006, oggetto dell'istanza di ammissione alla massa passiva;
 - Determinazioni in ordine all'eventuale proposta transattiva prevista dall'art. 258 del TUEL inerente la procedura semplificata;
 - Effetti delle possibili determinazioni sulla Società. Deliberazioni consequenziali.

CONSIDERATO CHE:

- con il secondo argomento posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Società chiede al Socio Unico di ricevere le necessarie indicazioni in vista del probabile invito da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune di Taranto alla sottoscrizione della transazione prevista dall'art. 258 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- tale definizione transattiva è prevista nell'ambito delle modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti e si realizza attraverso l'offerta del pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento delle somme vantate dai singoli creditori, in relazione all'anzianità delle stesse, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione;
- nell'ipotesi che si venisse a determinare nel concreto tale situazione, l'AMAT dovrà valutare se accettare l'immediato pagamento da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione del credito vantato verso il Civico Ente, decurtato di una misura compresa tra il 40% ed il 60%, ovvero se rifiutare la proposta transattiva formulata nei termini di cui sopra, obbligando così l'OSL ad accantonare l'importo del 50 per cento del proprio credito;
- le conseguenze che verrebbero a ripercuotersi sulla Società e sull'Amministrazione comunale, nell'ipotesi di accettazione della proposta transattiva formulata ai sensi dell'art. 258 del Tuel, sarebbero le seguenti:
 - la Società riceverebbe benefici di ordine finanziario, determinati dall'acquisizione di una consistente quota di liquidità, con immediati riflessi sulla gestione aziendale, oggi caratterizzata da un elevato livello di indebitamento con i propri fornitori, oggetto del primo punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci convocata dalla Società;
 - il civico Ente beneficerebbe dell'estinzione del debito verso la Società con la procedura semplificata, tenendo indenne la gestione corrente degli esercizi successivi da impegni di natura finanziaria per l'estinzione di tali passività;
 - la Società dovrebbe accertare ed iscrivere in bilancio una perdita su crediti in una misura corrispondente alla decurtazione concordata con l'O.S.L., compresa tra il 40% ed il 60% del credito richiesto

a rimborso (pari ad un importo compreso tra € 10.775.825,43 e € 16.163.738,14, al lordo dell'accantonamento già operato in sede di bilancio d'esercizio 2006), con conseguente maturazione di una perdita di esercizio che azzererebbe il capitale sociale, pari a € 8'400'000,00;

- la perdita dell'intero capitale della Società produrrebbe le conseguenze previste dall'art. 2447 del codice civile (*"Riduzione del capitale al disotto del limite legale"*), il quale recita che *"se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società"*.

PRECISATO CHE:

- un accantonamento prudenziale in Fondo svalutazione crediti, nella misura del 20% (pari a € 5.012.260,33) del credito vantato verso l'Ente, è stato già operato in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2006;
- tale adempimento contabile ha generato una perdita di esercizio di € 5.007.165,02 ed una conseguente riduzione del capitale sociale di oltre un terzo del suo ammontare;
- la situazione venutasi a creare, rientrando nella fattispecie disciplinata dall'art. 2446 del codice civile (*"Riduzione del capitale per perdite"*), ha indotto il Consiglio di Amministrazione a convocare l'Assemblea dei soci, poi effettivamente tenutasi in data 09/07/2007, alla quale è stata sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della Società con le osservazioni del Collegio sindacale;
- l'Assemblea ha deliberato di accogliere la proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione, di rinviare nel termine previsto dall'art. 2446, 2° comma, del codice civile, l'adozione dei provvedimenti richiesti da tale norma;

RITENUTO CHE:

- l'AMAT S.p.A., al pari dell'AMIU S.p.A. e dell'INFRATARAS S.p.A., sia per la forma giuridica rivestita (la quale implica anche autonomia patrimoniale rispetto all'Ente proprietario delle azioni), sia per la natura delle attività svolte dalle stesse (aventi, tutte, caratteristiche imprenditoriali e rilevanza industriale), sia, da ultimo, per la pluralità dei soggetti formanti la committenza-clientela delle stesse, costituiscano autonomi soggetti giuridici, titolari di posizioni di debito e/o credito nei confronti della scrivente Amministrazione, rilevanti anche per i terzi.
- i crediti vantati dalle stesse verso questa Amministrazione, come elencati e documentati nelle singole istanze di insinuazione nella massa passiva della procedura di risanamento dell'Ente prodotte dalle stesse Società, e nella misura in cui saranno ritenuti ammissibili dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione, debbano essere considerati concorrenti con tutte le altre posizioni creditorie vantate dagli altri soggetti, pubblici o privati, che hanno titolo al riparto della massa attiva della procedura di risanamento, nelle misure previste dall'art 258 del TUEL.
- appare più conveniente per l'Amministrazione Comunale, per quanto sopra esposto, seguire un percorso che ponga la stessa nelle condizioni di non appesantire la propria gestione ordinaria con ingenti posizioni debitorie verso le società partecipate non saldate nell'ambito della procedura di risanamento di cui agli artt. 244 e segg. TUEL e, nel contempo le stesse Società in una prospettiva di continuazione della pro-

pria attività di erogazione di servizi pubblici essenziali per la comunità, quali l'igiene pubblica, il trasporto pubblico, la gestione della sosta tariffata, i servizi di gestione del patrimonio comunale;

- tale percorso, relativamente alla Società AMAT S.p.A., debba svolgersi attraverso le seguenti fasi:

- 1] impegnare il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., società unipersonale del Comune di Taranto - soggetta a direzione e coordinamento dell'Ente ai sensi degli artt. 2497 e segg. del codice civile, nonché a controllo analogo di cui all'art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n. 18/08/2000, n. 267 - ad accettare l'eventuale proposta dell'organo Straordinario di Liquidazione di accertamento e liquidazione semplificata del credito (ai sensi dell'art. 258 del Tuel), in misura compresa tra il 40% ed il 60%;
- 2] fare salve le determinazioni del Civico Ente in ordine alla ricapitalizzazione della Società, riservandosi di individuare le relative modalità di attuazione.

ACQUISITO

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data **10/12/2007** dal Responsabile della Direzione Ambiente, arch. Cosimo De Leonardis, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data **10/12/2007** dal Responsabile della Direzione Programmazione Economico Finanziaria, dott. Simone Simeone, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge;

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

1. di fare propria la posizione già manifestata nella richiesta di parere inoltrata dal Sindaco in data 30/11/2007 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, cioè di ritenere che *"...le tre Società partecipate, sia per la forma giuridica rivestita (la quale implica anche autonomia patrimoniale rispetto all'Ente proprietario delle azioni), sia per la natura delle attività svolte dalle stesse (aventi) tutte, caratteristiche imprenditoriali e rilevanza industriale, sia, da ultimo, per la pluralità dei soggetti formanti la committenza-clientela delle stesse, costituiscano autonomi soggetti giuridici, titolari di posizioni di debito e/o credito nei confronti della scrivente Amministrazione, rilevanti anche per i terzi..."* e che pertanto *"...i crediti vantati dalle stesse verso questa Amministrazione, come elencati e documentati nelle singole istanze di insinuazione nella massa passiva della procedura di risanamento dell'Ente (artt 244 e segg. del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267),*

prodotte dalle stesse Società, debbano essere considerati concorrenti con tutte le altre posizioni creditorie vantate dagli altri soggetti pubblici o privati, che hanno titolo al riparto della massa attiva della procedura di risanamento, nelle misure previste dall'art 258 del TUEL ".

2. di dare atto che i relativi oneri sono posti a carico delle risorse messe a disposizione di questo Comune con il D.Lgs. n. 159/2007, con riserva di assumere a carico del fondo alimentato da risorse proprie di questo Ente ove il finanziamento stesso, in prosieguo, dovesse rivelarsi non attribuibile ai fondi di cui al D.Lgs. n. 159/2007;
3. di impegnare, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., società unipersonale del Comune di Taranto - soggetta a direzione e coordinamento dell'Ente ai sensi degli artt. 2497 e segg. del codice civile, nonché a controllo analogo di cui all'art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n.18/08/2000, n. 267 - ad accettare l'eventuale proposta dell'Organo Straordinario di Liquidazione di accertamento e liquidazione semplificata del credito (ai sensi dell'art. 258 del Tuel), in misura compresa tra il 40% ed il 60%, in ragione della data di insorgenza delle singole posizioni creditorie;
4. di fare salve le determinazioni del Civico Ente in ordine alla ricapitalizzazione della Società, riservandosi di individuare le relative modalità di attuazione;
5. di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere , in considerazione della data di svolgimento dell'Assemblea dei soci,

a voti unanimi resi ed accertati a norma di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.



Si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa A.M. Franchitto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. I. Stefano

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
in corso di pubblicazione

dal 21 DIC. 2007 al 4 GEN. 2008

21 DIC. 2007
Taranto, li

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

21 DIC. 2007
Taranto, li



IL CAPO SERVIZIO
Il (Anna Maria BIZZI).....

[Handwritten signature]